

VITA ASSOCIATIVA ALLA LUCE DELLA RIFORMA

LETTURA E COMPrensIONE DELLE PRINCIPALI DISPOSIZIONI
STATUTARIE

CSVABRUZZO



ASSENZA SCOPO DI LUCRO

DISPOSIZIONE STATUTARIA	SPIEGAZIONE
<p>«L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Essa intende operare nel settore di attività di interesse generale definiti nell'art. 5 D.Lgs. 117/2017 comma 1 , lettera: ...»</p>	<p><i>Assenza scopo di lucro non vuol dire non realizzare un utile, ma significa che <u>l'utile non può in alcun modo, neanche in modo indiretto essere distribuito (ART. 8 CTS)</u> deve essere reinvestito nell'attività istituzionale di cui all'articolo 2 dello Statuto, ovvero le attività di interesse generale scelte dall'ente e riportate nel proprio Statuto.</i></p>

ATTIVITÀ

DISPOSIZIONE STATUTARIA	SPIEGAZIONE
«L'associazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale ...»	<i>L'attività principale di un ETS deve essere obbligatoriamente una delle attività elencate dall'art. 5 del codice del terzo settore.</i>

RIFLESSIONI

DA DOVE TRAGGO LE RISORSE PER FINANZIARE LE ATTIVITÀ

Come da disposizione statutaria:

Entrate da quote associative

Contributi pubblici e privati

Donazioni e lasciti testamentari

Rendite patrimoniali

Raccolte fondi (art.7 CTS)

Entrate derivanti da attività diverse secondarie e strumentali (art. 6 CTS)

CSVABRUZZO



E ...

*L'ente può svolgere la sua **attività principale di interesse generale a pagamento nei confronti dei propri associati e di terzi.***

IMPLICAZIONI FISCALI

Per svolgere le attività di interesse generale a pagamento attualmente le implicazioni variano a secondo del soggetto e a seconda dei destinatari delle attività: se una APS svolge attività a pagamento nei confronti degli associati o familiari conviventi non occorre, **attualmente**, una partita iva e l'attività non si considera commerciale ai fini delle imposte dirette e indirette; se l'attività è svolta anche **nei confronti di terzi** ed è svolta a pagamento **occorre aprire una partita iva** e per essere considerata non commerciale deve superare il test di cui all'art. 79 CTS

CSVABRUZZO



COLLOCAZIONE IN BILANCIO DELLE ENTRATE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ COMMERCIALI SVOLTE A PAGAMENTO

USCITE	2021	2020	ENTRATE	2021
A) Uscite da attività di interesse generale			A) Entrate da attività di interesse generale	
			1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	345,00 €
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	776,50 €	0,00 €	2) Entrate dagli associati per attività mutuali	0,00 €
			3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	325,00 €
2) Servizi	12.436,00 €	0,00 €	4) Erogazioni liberali	300,00 €
			5) Entrate del 5 per mille	55,00 €
3) Godimento di beni di terzi	0,00 €	0,00 €	6) Contributi da soggetti privati	0,00 €
			7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	0,00 €
4) Personale	0,00 €	0,00 €	8) Contributi da enti pubblici	27.400,00 €
			9) Entrate da contratti con enti pubblici	0,00 €
5) Uscite diverse di gestione	121,00 €	0,00 €	10) Altre entrate	0,00 €
TOTALE	13.333,50 €	0,00 €	TOTALE	28.425,00 €

CSVABRUZZO



NOTA BENE

SPECIFICITÀ ODV

Le odv hanno come «ragion d'essere» lo svolgimento di attività gratuite e volontarie a favore di terzi, pertanto se svolgono attività che rientrano tra le attività di interesse generale, ma a pagamento queste sono considerate **attività diverse di cui all'art. 6** (con le implicazioni che ne derivano)

CSVABRUZZO



... NOTA BENE

Le ODV possono svolgere attività che non sono mai considerate commerciali quali:

- Cessione di beni acquistati da terzi a titolo gratuito curandone direttamente l'attività;
- cessione di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari a condizione che la vendita sia curata direttamente dall'organizzazione;
- somministrazione di alimenti e bevande in occasione di raduni, manifestazioni, celebrazioni e simili a carattere occasionale.

CSVABRUZZO



ATTIVITÀ DIVERSE

DISPOSIZIONE STATUTARIA	SPIEGAZIONE
«L'Associazione può svolgere <u>attività diverse, secondarie e strumentali</u> rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e i limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite, ai sensi dell'art. 6 D.LGS 3 luglio n. 117. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'associazione potrà svolgere è l'Organo di Amministrazione»	ATTIVITÀ DIVERSE sono tutte le attività che non rientrano tra le attività di interesse generale elencate nell'art. 5 del codice del terzo settore e sono commerciali per natura. Lo svolgimento di queste attività, previa delibera dell'organo amministrativo comporta l'apertura della partita IVA e il costante <u>controllo della loro secondarietà e strumentalità</u> rispetto alle attività di interesse generale svolte dall'ente.

CSVABRUZZO



TEST SECONDARIETÀ E STRUMENTALITÀ DELLE ATTIVITÀ DIVERSE

ALTERNATIVAMENTE

ricavi attività diverse < 30% delle entrate complessive dell'ente;

ricavi attività diverse < 66% dei costi complessivi dell'ente (compresi i costi figurativi);

Se il test non viene superato occorre segnalarlo al RUNTS entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio e nell'anno successivo rientrare della percentuale di «sforamento»

CSVABRUZZO



COLLOCAZIONE IN BILANCIO DELLE ENTRATE E USCITE DA ATTIVITA' DIVERSE

B) Uscite da attività diverse		B) Entrate da attività diverse	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00 €	1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00 €
2) Servizi	0,00 €	2) Contributi da soggetti privati	0,00 €
3) Godimento di beni di terzi	0,00 €	3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	0,00 €
4) Personale	0,00 €	4) Contributi da enti pubblici	0,00 €
5) Uscite diverse di gestione	0,00 €	5) Entrate da contratti con enti pubblici	0,00 €
		6) Altre entrate	0,00 €
TOTALE	0,00 €	TOTALE	0,00 €

CSVABRUZZO



RACCOLTA FONDI

DISPOSIZIONE STATUTARIA	COMMENTO
<p>«L'Associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto del disposto legislativo.»</p>	<p>ART. 7 CODICE TERZO SETTORE</p> <p>Per raccolta fondi si intende il complesso delle attività ed iniziative poste in essere da un ente del Terzo settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. 2. Gli enti del Terzo settore, possono realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, <u>in conformita' a linee guida</u> adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 e il Consiglio nazionale del Terzo settore¹. [1] A norma dell'articolo 1, comma 1, del D.M. 13 giugno 2022, sono adottate le linee guida in materia di raccolta fondi degli enti del Terzo settore, di cui al presente comma.</p>

CSVABRUZZO



LINEE GUIDA

È consigliata la lettura delle linee guida in particolare se ne riporta uno stralcio relativo all'attività di merchandising:

«...L'attività di vendita di merchandising può essere svolta in forma occasionale o continuativa, con diverse conseguenze sul piano fiscale (**non assoggettamento dei ricavi a tassazione** qualora tale attività sia svolta dall'ETS in forma occasionale, ai sensi dell'articolo 79, comma 4, lettera a) del CTS)».

CSVABRUZZO



RENDICONTO RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Denominazione ETS _____ C.F. _____ Sede _____
RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione _____ Eventuale denominazione dell'evento _____ Durata della raccolta fondi: dal _____ al _____

a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- altri proventi	
Totale a)	
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni	
- oneri per acquisto servizi	
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali per la raccolta	
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	
- oneri per rimborsi a volontari	
- altri oneri	
Totale b)	
Risultato della singola raccolta (a-b)	

CSVABRUZZO



«La tabella si conclude con una **relazione illustrativa** in cui sono evidenziati, a integrazione e completamento dei risultati numerici, le finalità e gli elementi caratterizzanti della singola raccolta pubblica rendicontata».

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione dell'iniziativa

L'ETS _____, dal _____ al _____ ha posto in essere un'iniziativa denominata _____, Sono stati raccolti fondi in danaro per un totale di € _____ (riportare il totale entrate in danaro). Le elargizioni in danaro sono state ricevute in contanti per un totale di € _____ su c/c bancario per un totale di € _____ altro _____ e/o 20 Sono stati raccolti beni materiali per un valore complessivo di € _____ I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono così dettagliati: _____ I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad € _____ e verranno impiegati per le seguenti attività di interesse generale* e per le seguenti finalità: _____

_____ Gli oneri sostenuti e/o le uscite sono risultati superiori ai proventi/entrate per le seguenti motivazioni (*campo da compilare esclusivamente nell'ipotesi in cui i costi complessivamente sostenuti per la realizzazione dell'evento siano superiori ai ricavi*) _____

CSVABRUZZO



GESTIONE VOLONTARI

DISPOSIZIONE STATUTARIA	SPIEGAZIONE
<p>«Tutte le attività sono svolte dall'Associazione avvalendosi <u>in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati</u>»</p> <p>«I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro»</p>	<p>tradotto in dati numerici, vuol dire che la maggior parte degli associati devono essere volontari ma non è detto che associati e volontari coincidano, pertanto è necessario tenere distintamente il <u>libro degli associati</u> e il <u>registro dei volontari</u> per essere anche in grado di misurare costantemente la prevalenza di volontari tra gli associati</p>

CSVABRUZZO



GESTIONE VOLONTARI

DISPOSIZIONE STATUTARIA	SPIEGAZIONE
<p>«L'Associazione può avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. Il numero dei lavoratori impiegati rientrerà nei limiti di cui all'art. 33 comma 1 del D.LGS 3 Luglio 2017 n. 117»</p>	<p>Limiti art. 33</p> <p><u>Lavoratori dipendenti + lavoratori parasubordinati</u> < 50 Volontari</p> <p>Oppure per le APS</p> <p><u>Lavoratori dipendenti + lavoratori parasubordinati</u> < 5% Associati</p>

CSVABRUZZO



REGISTRO VOLONTARI

NUM.	DATA INIZIO ATTIVITÀ	COGNOME NOME	LUOGO DATA DI NASCITA O CODICE FISCALE	INDIRIZZO RESIDENZA O DOMICILIO	DATA CESSAZIONE ATTIVITÀ	DATA REGISTRAZIONE MOVIMENTO (firma)

Pag. n. ____ di ____

GESTIONE VOLONTARI

DISPOSIZIONE STATUTARIA	SPIEGAZIONE
<p>Ai volontari possono essere rimborsate dall'Ente soltanto le <u>spese effettivamente sostenute e documentate</u> per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di Amministrazione. Il rimborso può essere erogato anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 d.P.R. 445/2000 purché non superi l'importo di EUR 10 giornalieri e EUR 150 mensili e l'Organo di Amministrazione deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso, che deve considerarsi sempre esclusa per le attività di volontariato aventi ad oggetto la donazione di sangue o di organi.</p> <p>I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.</p>	<p>Le spese che il volontario chiede a rimborso con l'autocertificazione devono essere documentate in caso di controllo, vuol dire che il volontario è tenuto a conservare le ricevute, gli scontrini e/o le fatture relative alle spese chieste a rimborso.</p>

PROGETTO “.....”			RIMBORSO SPESE n. Del _____
ASSOCIAZIONE “.....” Codice Fiscale 0000000000			
NOTA DELLE SPESE SOSTENUTE PER			
SPESE SOSTENUTE DA			
Nome: _____			
Cognome: _____			
Codice Fiscale: _____			
Residente a _____			
LUOGO DELL'INIZIATIVA			
TIPO DI SPESA SOSTENUTA	DATA	PERCORSI/NOTE	IMPORTO
Con mezzo pubblico treno (n.____)			
Auto (0,24 €/km)			
Pedaggi autostradali			
Aereo tariffe low cost altrimenti FS + 20%			
Taxi /metropolitana			
Vitto e Alloggio			
		TOTALE SOSTENUTO €	
DICHIARO AI SENSI DELL'ART. 46 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 Dicembre 2000, n. 445, DI AVER SOSTENUTO PER CONTO DELL'ASSOCIAZIONE LE SPESE INDICATE DI CUI CHIEDO IL RIMBORSO			
FIRMA PER DICHIARAZIONE			
FIRMA PER QUIETANZA			
MODALITA' DI PAGAMENTO CONTANTI <input type="checkbox"/> ASSEGNO <input type="checkbox"/> BONIFICO <input type="checkbox"/>			
BANCA _____		IBAN _____	

CSVABRUZZO



RICHIESTA DI INCARICO DI VOLONTARIATO

Il/la sottoscritto/a _____ Nato/a a _____ il _____
CF _____ Residente (o domiciliato) a _____
Tel./mail _____ Altri dati _____

chiede di svolgere la seguente attività di volontariato: _____ a partire dal _____

Dichiara di accettare quanto previsto dallo **statuto dell'Associazione**, in particolare di esercitare l'attività per sua **libera scelta, in modo personale, spontaneo e gratuito**, senza fini di lucro neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Dichiara di essere a conoscenza che essendo l'associazione un ente del Terzo settore la qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito dall'ente.

Dichiara di **aver preso visione dei Regolamenti relativi ai volontari** e in particolare al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata entro i limiti massimi e con le condizioni indicate dal Regolamento con espresso divieto dei rimborsi spese di tipo forfetario.

Nome Cognome _____

Firma _____

Data e luogo _____

AMMISSIONE SOCI

DISPOSIZIONE STATUTARIA	SPIEGAZIONE
<p>«Sono associati coloro che sono stati ammessi con deliberazione dell'Organo di Amministrazione, che versano ogni anno la quota associativa eventualmente stabilita dall'Organo di Amministrazione, che approvano e rispettano lo statuto, gli eventuali regolamenti e le deliberazioni degli organi dell'Associazione.»</p> <p>«L'ammissione a socio, determinata in base al principio di non discriminazione, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati.</p> <p>I soggetti che intendono far parte dell'Associazione devono presentare domanda scritta all'Organo di Amministrazione, che deve provvedere entro sessanta giorni.»</p> <p>Il socio decade automaticamente in caso di mancato versamento della quota associativa per un anno.»</p>	<p>L'aspirante socio deve presentare all'organo amministrativo la domanda di ammissione, l'organo amministrativo deve deliberare entro 60 giorni.</p> <p>Se l'organo amministrativo ha deliberato una quota associativa il socio decade automaticamente in caso di mancato versamento della quota.</p>

LIBRO ASSOCIATI

NUM.	DATA AMMISSIONE	COGNOME NOME	LUOGO DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	DATA DI RECESSO O ESCLUSIONE	DATA REGISTRAZIONE MOVIMENTO (firma)

Pag. n. ____ di ____

BILANCIO O RENDICONTO

DISPOSIZIONE STATUTARIA	SPIEGAZIONE
<p>L'anno finanziario inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.</p> <p>Ogni anno il Consiglio Direttivo approva il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, ovvero dal rendiconto di cassa nei casi previsti dalla legislazione vigente, da sottoporre all'Assemblea degli Associati per la definitiva approvazione entro il 30 aprile ovvero entro diverso termine, prorogato dal Consiglio Direttivo, che consenta il tempestivo deposito del bilancio stesso presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nei termini di legge.</p> <p>L'organo amministrativo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio.</p> <p>Il bilancio deve essere depositato presso la sede dell'associazione entro i quindici giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.</p>	<p>Il bilancio viene prima approvato dal Consiglio direttivo poi presentato all'assemblea che deve approvarlo entro il 30 aprile salvo proroghe, e va depositato al RUNTS entro il 30 giugno.</p> <p>Entrate annuali < 220.000,00 euro Rendiconto per cassa modello D</p> <p>Entrate annuali > 220.000,00 euro Stato patrimoniale modello A, rendiconto gestionale modello B, relazione di missione modello C</p>

CSVABRUZZO

